

ITINERARIO STORICO dell' AGRO AVERSA

Dal periodo romano a quello medioevale

Vademecum - Il vasto territorio denominato agro aversano è una estensione pianeggiante della Campania, compreso tra il confine provinciale con Napoli e il fiume Clanio, depositario di antica cultura campana. Centro storico propulsore di identità e storicità è Aversa, che si colloca non a caso al centro di un reticolo di piccoli centri urbani, divenuti ormai un "continuum" urbano con la città. Interessante e accattivante per il turista è la scoperta di borghi antichi e tradizioni religiose tipiche, che ben testimoniano l'atmosfera culturale ed anticamente rurale di questi piccoli centri di Terra di Lavoro.

1° - Partenza da ORTA DI ATELLA

Cenni storici - La nota città di Atella ha tratto la sua principale fama dalle rappresentazioni delle "fabulae atellanae", conosciute come arcaiche rappresentazioni rurali della civiltà contadina italica e campana avente come soggetti maschere fisse ("Baccus", "Maccus", "Dossenus", "Pappus"), che successivamente hanno dato un impulso notevole alla nascita del teatro comico latino. Molti ritrovamenti archeologici tra mura, fortificazioni, antiche tombe, corredi, pavimenti, monete e vasi, conservate al Museo Archeologico di Succivo, fanno risalire lo sviluppo urbano almeno al III sec. a.c. Resta ancora sepolto nell'area di S. Arpino ed Orta di Atella il famoso teatro -italico delle "atellanae", secondo la tesi di alcuni studiosi.

Castellone - Sull'asse sud-ovest della città, sono ancora visibili i resti del Castellone, forse consistente in una parte laterale di un edificio termale di età flaviana della prima metà del II sec. Il termine Castellone richiama il successivo utilizzo di roccaforte medioevale. Realizzato in "opus latericium" ed "opus reticulatum", il rudere del complesso termale è un bel esempio di architettura locale per opera pubblica. Sono visibili resti di canalizzazione in piombo ed in terracotta.

Palazzo D'Ambrosio - L'edificio presenta una costruzione seicentesca in stile neoclassico con commistioni in stile rococò e barocco. Presenta una scala in pietra di piperno con aree pavimentate in cotto maiolicato, in stile napoletano. La struttura è su tre livelli con arcate sostenute da pilastri decorati con lesene schiacciate.

Borgo storico di Casapuzzano - Singolare borgo rurale, poco distante dal centro, in direzione di Marcianise, risale al XIII sec. e trae la sua denominazione forse dalla presenza di numerosi pozzi. Ad arricchire il paesaggio rurale fu la costruzione di un Castello,

Agro Aversano's Itinerary

From the Roman period to the Medieval one

Vademecum - The wide territory called Agro Aversano, is a level Campania's area, between Naples and Clanio (north-south direction), and between Campi Flegrei and Vesuvio (east-west direction), and it is depositary of the Campania's ancient history and culture. Aversa is the propeller history centre of identity and historicity, and it is located in the middle of a little urban centres' grid, became a urban continuum with the town. Interesting and beguiling for the visitor, is the discovery of a rural art, with the typical religious functions of this area, which testifies the cultural and ancient rural setting of these little Terra di Lavoro's centres.

1st - Start from Orta di Atella

Historical mentions - The known Atella town has obtained its main reputation from the "fabulae atellanane" representations, well known as old rural representations of the Italic and Campania peasant civilization, which had, as fixed masks, Baccus, Maccus, Dossenus, and Pappus, and which gave an important impulse to the birth of the comic Latin theatre. Many archaeological findings (walls, fortifications, ancient tombs, trousseaus, floors, coins and vases, preserved at the Succivo's Archaeological Museum) let the urban development date to the III century b.c. According some archaeologist, in the St Arpino and Orta di Atella areas, are still buried the famous Italic theatre of the atellanae.

Castellone - On the south-west plank of the town, the Castellone's rests are still visible; it is maybe characterized by lateral part of a Flavian Age thermal building, dated to the II century. The Castellone name calls to mind the next use of the medieval stronghold (Castrum). The Thermal building, which is realized in opus latericium and opus reticulatum, is a good example of local architectonic for public monuments. The rests of the lead and terracotta pipes are still visible.

D'Ambrosio Palace - The building shows a seventeenth-century neoclassical building, with some Rococo and Baroque style mixture. It shows a stone stair with some fire majolica and Neapolitan paved areas. The structure is a three level one, with arcades leaned by decorate pillars with battered lesenas.

Historical Casapuzzano village - This is a singular rural village, not so distant from the centre, and directed to Marcianise, which is dated to XIII century, and which maybe takes its name from the presence of various wells. To enrich the rural landscape there

was the Castle's construction, today still visible in its majestic outside facade. Near the castle, there are two ancient churches belonging to the St Michael Archangel parish: the first is dated to XI-XIII century, while the second to XVIII century. The most ancient church shows some valuable testimonies: the first is of architectural type, that is a presbytery which lead to the XI century building nucleus; the second is of pictorial type, that is the lateral chapel which keeps a wonderful XIV century fresco, and another fresco circle ordered by the local lords.

2nd - Go to St Arpino

Historical mentions - St Arpino is a little village located between the Afragola and the Agro Aversano territory, which developed in the antique town Osca di Atella area. It is an inhabited centre which has a very rich folk and popular event tradition, linked to some Italic traditions. It is said to be born out of the urban grid with the denomination of St Elpidio village, then become St Arpino in the IX century.

Ducal Palace - This is a majestic Aragon Sanchez De Luna building, dated between 1574 and 1592 by Aragon Alonzo III Sanchez de Luna, and located in an area where there was an antique church which took the St Elpidio rural village original name: of this little church are today still visible only some tombstones and some marble relics that remember the church Alonzo III destroyed in XVI century to promote the Palace construction, completed in 1884. Particular to see is the marvellous St Arpino Madonna della Lettera fresco which has been recently restored and set in a lateral facade aedicule of the Ducal Palace. Realized by Francesco Capasso, the aedicule shows the Madonna della Lettera, who was the original Messina protector; from this place came from Giuseppe Macrì, a Garibaldi's army soldier who, after having obtained, in 1903 the Ducal Palace, gave it to the community. Always in the Ducal Palece are kept some important archaeological Atella relics; among them the famous "winged sphinx", dated to III century b.c. and many others.

St Francis from Paola Church - The same Aragon Alonzo III Sanchez de Luna, in the end of the XVI century, built a sacred building exploiting the rests of an ancient Roman temple of the place. The church, with a monastery which complete the structure, was committed to the St Francis from Paola minor fathers, who have been stayed there until 1799, when the Jacobin reforms ordered its destruction to promote a cemetery space.

Castellone's ruin - It is an interesting archaeological testimony maybe dated to II century; according to

visibile ancora nella sua maestosa facciata esterna. Nelle vicinanze del Castello sorgono due antiche chiese appartenenti alla parrocchia di S. Michele Arcangelo: una prima del XI-XIII sec. ed una seconda del XVIII sec. La chiesa più antica presenta alcune pregevoli testimonianze, tra cui il presbiterio attraverso cui si accede al nucleo dell'edificio risalente all' XI secolo e la cappella laterale che conserva un bellissimo affresco del XIV sec., nonché un altro ciclo di affreschi commissionati da signori locali.

2° - Proseguire per SANT'ARPINO

Cenni storici - Sant'Arpino è un piccolo borgo sito tra il territorio di Afragola e l'agro aversano, sviluppatosi nell'area dell'antica città osca di Atella. È un centro abitato che gode di una ricchissima tradizione folkloristica, con eventi popolari che ricordano alcuni tradizioni italice. Sarebbe nato fuori dal reticolo urbano con la denominazione di villaggio di "S. Elpidio", divenuto volgarmente dopo "S. Arpino", intorno all'inizio del IX sec.

Palazzo Ducale - Il maestoso edificio dei Sanchez De Luna D'Aragona è stato fatto costruire tra il 1574 ed il 1592 da Alonzo III Sanchez de Luna d'Aragona ed è sito in un'area in cui sorgeva un'antichissima chiesa che recava il primitivo nome del borgo rurale di San Elpidio: della chiesetta restano solo alcune lapidi e resti marmorei che ricordano la chiesetta che Alonzo III avrebbe fatto abbattere proprio nel XVI sec. per favorire la costruzione del Palazzo, che nel 1884 venne completato nei suoi vari elementi.

Particolare da vedere è il meraviglioso affresco della "Madonna della Lettera" di Sant'Arpino, recentemente restaurato e posto in una edicola della facciata laterale del Palazzo Ducale. Realizzato da Francesco Capasso, l'edicola mostra la Madonna della Lettera, in origine protettrice della città di Messina, da cui proveniva Giuseppe Macrì, luogotenente garibaldino che, dopo aver ottenuto nel 1903 il Palazzo Ducale, ne fece poi dono alla comunità cittadina.

Sempre nel Palazzo Ducale sono conservati alcuni importanti reperti archeologici di Atella, tra cui la famosa "la sfinge alata", risalente al III secolo a.c. e diversi altri.

Chiesa di San Francesco di Paola - L'edificio sacro, fatto costruire per volere di Alonzo III Sanchez de Luna alla fine del XVI sec., sfrutta i resti di un più antico tempio forse romano del luogo.

La chiesa, con il convento che ne completa la struttura, venne affidata ai padri minori di S. Francesco di Paola, che vi restarono fino al 1799, quando le riforme giacobine ne ordinarono la distruzione per favorire lo spazio cimiteriale.

Rudere del Castellone - Si tratta di una interessante testimonianza-

za archeologica forse del II sec., secondo alcuni studiosi risalente all'antica Atella. Non si sa bene la funzione dell'edificio che sembra richiamare in parte un piccolo complesso termale, poi trasformato in baluardo di avvistamento in età medioevale.

Palazzo Zarrillo - È un bel esempio di edificio signorile del XVII sec., ben conservato che ricorda uno stile architettonico molto presente nell'epoca.

Il Palazzo Magliola - Si tratta di un palazzo signorile risalente XVI sec., che presenta interessanti particolari architettonici.

Cappella della Maddalena - Nasce come una cappella di culto rurale nel XIV sec., per conto delle suore del Convento di S. Maria Maddalena in Napoli.

Romitorio di San Canione - Restano ancora nell'oscurità i riferimenti cronologici dell'antico edificio, forse originariamente utilizzato per culto religioso.

3° - Proseguire per PARETE

Cenni Storici - Il piccolo borgo rurale nasce in epoca medioevale da un insieme di nuclei abitativi sparsi. La prima notizia documentaria risale al 957 con i Principi di Capua, Landolfo e Pandolfo.

Culto rurale e religiosità popolare hanno sempre caratterizzato lo sfondo culturale del luogo, come il culto della Madonna della Rotonda, circondata da un alone leggendario.

Cappella S. Filippo Neri - La Cappella, sita in via Garibaldi, fu eretta nel XVI sec., dedicata in origine a Gesù e Maria, per poi avere il nome di S. Filippo Neri, in quanto ospitava l'omonima confraternita che oggi è scomparsa. L'edificio è un tipico esempio di modesta architettura religiosa rurale: il sagrato è a semicerchio, mentre l'ingresso è costituito da un portone ligneo con una piccola cantoria che lo sovrasta. Visibile un pulpito ed un enorme quadro raffigurante il Santo, posto dietro l'altare.

4° - Proseguire per AVERSA

Cenni storici - La città Aversa conserva nel cuore del suo centro storico la sua antica origine normanna, come dimostra il reticolo urbano con strade concentriche e radiali. L'itinerario attraversa le radici della contea normanna riportando alla luce vestigia di antico splendore. Il perduto Castello e la Cattedrale sono i centri originari di questo sviluppo urbano di epoca medioevale, da cui si sono ramificate strade ed abitazioni. La città fu fondata nel 1030 dai Normanni e divenne un centro politico e strategico di potere su tutta la contea. La storia millenaria di Aversa ha consegnato una eredità artistica e religiosa di grande spessore, tale da essere stata

some archaeologists dated to the Ancient Atella. It is not known very well the building's function which seems to recall the little thermal edifice then transformed into sighting bulwark during the Medieval Age.

Zarrillo Palace - It is the most beautiful example of high-class edifice, dated to XVII century and well kept.

Magliola Palace - It is a high-class building dated to XVI century.

Maddalena Chapel - It born as a rural XIV century cult chapel by the St Maria Maddalena Convent of nuns in Naples.

The San Caneone' s hermitage - The chronological references of the ancient building are still unknown; it was maybe originally used for religious cult.

3rd - Go through Parete

Historical mentions - The little rural village born by some spread housing nucleus in Feudal era. The first documentary news dates to 957, with the Capua princes Landolfo and Pandolfo. The rural cult and the popular religiosity have always characterized the cultural background of the place, as for example, the Madonna della Rotonda cult, which is surrounded by a legendary halo.

St Filippo Neri Chapel - The chapel, located in Garibaldi road, was erected in XVI century, and was originally dedicated to Jesus and Mary, but then was named St Filippo Neri because it housed the homonym fraternal order which today has disappeared. The building represents a typical example of rural religiosity architecture: the churchyard has a semicircle shape, while the entrance consist of a wooden main door with a little choir over it. Behind the altar are visible a pulpit and an enormous painting depicting the St's image.

4th - Go through Aversa

Historical mentions - Aversa preserves in its historical centre's heart the ancient Norman origin, as it is demonstrated by the urban grid with concentric and radial streets. The itinerary goes through the Norman county's origin re-bringing it to the ancient light. The lost Castle and the Cathedral are the original centres of this medieval urban development from which streets and houses branched. The town has been founded in 1030 by Normans and became a political and power strategic centre all over the county. The Aversa's thousand-year history has given a big artistic and religious inheritance, which let it call with the name of "One hundred churches town".



St Paul cathedral - The building, erected in 1053, is one of the most representative South Italy's examples of a sumptuous Romanic architecture; even if it suffered a lot of irreversible structural damages after some earthquakes, it has been rebuilt in XVIII century and represents a big architectonic testimony. The facade show, in its supporting walls, the antique Atella's rests and relics; while, on one side, a sustaining arch which links to a majestic bell tower is still visible. The octagonal dome cladding, which is located on the left side, let the Cathedral communicate with the adjacent Norman square. The apsidal part is of Norman architecture, while the ambulatory dates to XI century together with the three semicircular apses: at the top, the seven spans have a groin vault with squared plan vaulting rib. In the ambulatory, two XVIII century bas-reliefs are still visible, while in one of the two lateral chapels, there is a XIII century Catalan wooden crucifix. It is also visible, in the right nave, the Francesco Solimena's opera "Our Lady and the Sts", while the major altar has been realized on a Luigi Vanvitelli's project. On the left side of the transept, there is the 1630 Loreto's house reproduction.

The cathedral houses a pictorial masterpiece of the Flemish painter Cornelis Smet, named "The Magi's Adoration", which is a wonderful 500th oilcloth example, and which is located in the lateral part of the right nave. The piece is enriched by precious decorations which seem to recall to mind the Magi's cloths elegance in a real and plastic setting. Another masterpiece is the Pre-Romanic sculpture "St George and the Dragon" characterized by a big figurative impact. A particular architectural structure is the Arab-Norman octagonal dome, which is considered one of the biggest in the world.

Diocesan Museum - The Diocesan Museum collects

denominata la "Città dalle cento chiese".

Cattedrale (Duomo) di San Paolo - L'edificio, eretto nel 1053, è un esempio caratteristico e sontuoso di architettura in stile romanico unico nel suo genere e considerato tra i più belli del Sud, anche se ha subito numerosi e irreversibili danni strutturali in seguito a terremoti fino ad una ricostruzione quasi integrale nel XVIII sec. La facciata presenta nelle principali pareti di sostegno le rovine e i resti della antica città romana di Atella, mentre su un lato è ancora visibile un arco di sostegno che si unisce ad un grandioso campanile. Il tiburio ottagonale, che si trova sul lato sinistro, mette in comunicazione la Cattedrale con l'adiacente piazza Normanna. La parte absidale è di architettura normanna, mentre il deambulatorio è dell'XI sec. insieme a tre absidi semicircolari: in alto, le sette campate hanno volte a crociera con costoloni a pianta quadrata. Nel deambulatorio sono visibili due bassorilievi del IX-X sec., mentre in una delle cappelle laterali è esposto un Crocifisso ligneo del XIII sec. in stile catalano. Ben visibile nella navata destra è l'opera de "La Madonna e i santi" di Francesco Solimena. L'altare maggiore è stato realizzato su un progetto di Luigi Vanvitelli. Nel transetto, sulla parte sinistra, si trova una riproduzione della Casa di Loreto del 1630. Il Duomo ospita un capolavoro pittorico di un pittore fiammingo di nome Cornelis Smet dal titolo "Adorazione dei Magi", un bellissimo esempio cinquecentesco su tela, posizionato nella parte laterale della navata destra. La pala si arricchisce di decorazioni di gran pregio che sembrano richiamare l'eleganza d'abbigliamento dei Magi, in un'ambientazione viva e plastica. Altro capolavoro è una scultura preromanica "San Giorgio e il drago", che si presenta di grande impatto figurativo. Particolare architettonico di rilievo è la cupola ottagonale in stile arabo-normanno, considerata una delle più grandi del mondo.

Foto: Duomo - Aversa

Museo Diocesano - Il Museo Diocesano raccoglie un patrimonio di pitture, di sculture, di suppellettili e di paramenti sacri dell'antico tesoro religioso, accanto a manoscritti dell'archivio diocesano di grande importanza storica da visitare come un percorso culturale ed artistico di grande interesse.

Campanile e la Real Casa della SS. Annunziata - Edificio storico risalente al XIV secolo probabilmente durante il governo angioino, presenta un campanile del 1477, ricostruito nel 1712, a pianta quadrangolare che poggia su un basamento in piperno bugnato e su due ordini superiori con lesene di ordine ionico e dorico. Il ponte e l'arco furono eretti nel 1776, ma su resti più antichi, forse risalenti all'anno Mille, nel periodo in cui si insediarono i Normanni in città. Superato l'arco, di singolare valore artistico è il fregio architettonico della facciata della "Real Casa della SS. Annunziata", in stile rinascimentale, eretta nel 1518.

Cenobio benedettino di San Lorenzo - L'antico cenobio benedettino di San Lorenzo, eretto nel X sec., presenta un chiostro rinascimentale di straordinaria bellezza. Oggi l'edificio ospita la Facoltà di Architettura.

Chiesa di S. Maria degli Angeli - La chiesa, annessa al Castello Aragonese, è situata al di fuori dell'antica porta "Castri Civitatis Adversae" ed era legata alla confraternita del Gonfalone del Santo Sepolcro. Nella chiesa, di dubbia datazione, possono essere ammirate alcune maestose tele della scuola giordanesca, tra cui le tele di G. Simonelli e G. B. Lama.

Castello di Ruggero II - Il Castello di Ruggero II (o Aragonese) è una tipica struttura difensiva dalle maestose mura quadrangolari con quattro torri che dominano la città. La pianta dell'edificio è di forma quadrata, con torri merlate negli angoli. Ha ospitato molti nobili e principi, tra cui Giovanna d'Angiò, regina di Napoli e Muzio Attendolo Sforza, padre del più conosciuto Francesco I Sforza. Nel 1750, Carlo III di Borbone ordinò il restauro a Luigi Vanvitelli, per poter trasformare l'edificio in un Quartiere di Cavalleria.

Chiesa di Santa Maria a Piazza - È senza dubbio la chiesa più antica della città. È sita in un'area che è stata in passato luogo di incontro di svariate culture, in particolare arabi, bizantini e longobardi. La pianta presenta tre navate con maestosi pilastri ed arcate a sesto acuto. Il soffitto è in legno non originario. Particolari sono le decorazioni a forma di pennacchi nella cupola ottagonale, con la finissima bicromia: tufo e bianco parietale delle navate laterali. Abside e transetto partecipano a questo gioco policromo ed architettonico. Dipinti ed affreschi sono del periodo giottesco e vanno

a big pictorial, sculptural, furnishings and sacred hangings' estate of the ancient religious treasure, together with the diocesan and chapter archive of big historical importance, to visit as a cultural and artistic trail of big interest.

St Announced Mary's Arch Bell tower and Real Casa - It is an historical building probably dated to the XVI century Angevin reign; it shows a 1477 bell tower, rebuilt in 1712, which has a squared plan leading on an ashlar's piperno basement, and on two higher orders with Ionic and Doric lesenas. The bridge and the arch were built in 1776, on elder rests, maybe dated to the 1000 year, in the Normans' establishment period. Going over the arch, it is particularly interesting the architectural frieze of the St Announced Real Casa facade, built in Renaissance style, and erected in 1518.

St Laurence Coenobium Benedictine - The antique Benedictine St Laurence Coenobium, erected in X century, shows an extraordinary beautiful Renaissance cloister. Today the building houses the Architecture University.

St Mary of the Angels' Church - The church, with the Aragon castle, is located outside the old "Castri Civitatis Adversae" door, and was linked to the St Sepulchre of Gonfalone's confraternity. In the church, whose historical dating is still unknown, can be admired some majestic Giordano school's oilcloths; among them the Simonelli G. and the G. B. Lama's oilcloth.

Roger II Castle (or Aragon Castle) - The Roger II Castle (or Aragon Castle) is a typical defensive structure with majestic squared walls, which have four towers controlling the town. The building plan is squared, with embattled towers in the corners. It housed many lords and princes, such as Anjou Jane, queen of Naples, and Attendolo Sforza, father of the well-known Francis I Sforza. In 1750, the Bourbon Charles III, ordered the restoration works to Luigi Vanvitelli to transform the building in Cavalry district.

St Maria a piazza Church - This is undoubtedly the town's most ancient church. It is located in a past meeting culture area, especially Arabic, Byzantine and Longobard. The plan shows three naves with majestic pillars and acute curve arcades with the characteristic tuff. The ceiling is in primal wood; some architectural particular are the squinch shaped decorations, in the original octagonal dome. The two colour print is characteristic: there are white and tuff coloured walls in the lateral naves. The apse and the transept take part to this polychromic and

architectonical play. Painting and frescos are dated to the Giotto period, and go until the XVI century, illustrating, on the walls, sacred scenes.

5th - Go through St Marcellino

Historical mentions - The original village's denomination was "Three towers", then changed in St Marcellino because of the people's rural devotion to the St. The first documentary testimony dates the village's birth in the 1000 year, and precisely in 1154, the Aversa Norman county establishment period. In reality, the establishment is already testified in V-VI century.

Ducal Palace - The building was built by Iovar Pastiglia Marquis, on a pre-existent defensive bulwark, then given by Charles of Anjou to the French knight Jane Troussevache. The building develops on two floors, with a granile at the last floor. The 700th entrance portal is located in the central section of the building, while the hall, which is leaned by vaulting ribs and shelves, is preceded from a ashlar dark stone portal and is surmounted by barrel vaults. After this portal there is a close court squared garden.

St Marcellino Church - It is dedicated to the Patron St and has maybe been erected in the XII century.

St Maria Delle Grazie Church - Erected in the XV century, this church shows a very interesting II century Longobardic crypt called "Mannocchia", and linked to the main sacred.

fino al XVI secolo: rappresentano sulle pareti scene sacre di grande effetto visivo.

5° - Proseguire per SAN MARCELLINO

Cenni storici - L'originaria denominazione del borgo era di "Tre torri" e fu mutato poi in "San Marcellino", per la devozione rurale al Santo da parte degli abitanti. Una prima testimonianza documentaria attesterebbe la nascita del borgo dopo l'anno Mille, precisamente nel 1154, nel periodo della fondazione della Contea normanna di Aversa. In realtà, l'insediamento è attestato già intorno al V-VI sec.

Palazzo Ducale - Il Palazzo viene fatto costruire per volontà del Marchese Tovar di Castiglia su un preesistente baluardo difensivo, che fu donato da Carlo d'Angiò al Cavaliere francese Jane Troussevache. L'edificio si sviluppa su due livelli, con un granile nell'ultimo piano. Il portale d'ingresso settecentesco è posto nella sezione centrale dell'edificio, mentre l'androne d'ingresso è preceduto da un portale in bugnato in pietra scura sormontato da volte a botte e sostenuto su costoloni e mensole aggettanti. Si accede, poi ad un cortile a corte chiusa con pianta quadrangolare.

Chiesa di San Marcellino - Dedicata al santo patrono forse è stata eretta nel 1125. Rappresenta il cuore del culto religioso locale.

Santa Maria delle Grazie - Sorta nel XV sec., la chiesa presenta una interessantissima cripta longobarda del III sec., detta "Mannocchia", collegata all'edificio sacro principale.